



© Alfiero Pepponi

Ph Alfiero Pepponi

Spiranthes spiralis

La *Spiranthes spiralis* è un'orchidea di difficile individuazione a causa della grandezza e forma della sua infiorescenza, grande come un filo d'erba.

Le orchidee spontanee fanno pensare alla primavera, ma c'è una specie che fiorisce fra settembre e ottobre quando la temperatura del terreno scende agli 11°C: *Spiranthes spiralis*, in italiano "Viticcini autunnali" o più poeticamente "Trecce di dama".

Il nome latino fa esplicito riferimento ai minuscoli fiori, bianco-verdastri e profumati, che sono disposti in maniera caratteristica in un lungo racemo spiralato, significando appunto "fiore a spirale" e se li guardi da vicino sembrano vetri di Murano.

È un'orchidea presente in tutte le regioni d'Italia ma molto rara, sparsa e in regresso. La distribuzione regionale, molto frammentaria, si estende dalle coste ai fondovalle del settore alpino e sembra concentrarsi nella parte centrale del territorio. Nell'area degli Altopiani di Colfiorito la specie è rara e prediligendo posizioni luminose, frequenta habitat aperti come prati aridi, boschi chiari, cespuglieti e piccole radure ai margini del bosco e talvolta sui bordi di stradelli e sentieri, ed è abbastanza resistente agli sfalci, purché non siano troppo ripetuti. Come tutte le orchidee è una specie protetta e quindi ne è vietata la raccolta e il commercio, come previsto dalla CITES (convenzione Internazionale sul commercio delle specie minacciate di estinzione).

La Treccia di dama è una pianta alta all'incirca 15-25 cm, con fusto verde e sottile, provvisto di fitti brevi peli bianchi, che presenta infiorescenza lineare multiflora, con fiori riuniti in una caratteristica spiga densa e spiralata in numero variabile da 6 a 30, piccoli, sessili e di colore bianco-verdastri.

(Testo tratto da un post di Facebook di Alfiero Pepponi)